

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 21
la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Diario politico

Nei circoli politici di Berlino ha fatto grande impressione la resistenza opposta dalla Commissione nominata dal Reichstag al progetto di legge militare presentato dal governo. Non valse il temperamento conciliativo suggerito dal centro; la Commissione non vi si è data, e ha piuttosto deciso di udire un'altra volta le dichiarazioni del governo, prima di pronunziarsi sopra una cifra definitiva del contingente. Poiché la divergenza fra la Commissione ed il governo sta sull'articolo 1° della legge, il quale stabilisce la cifra del piede di pace, che la Commissione vorrebbe ridotta a 360,000 uomini, mentre il governo pare disposto di tener fermo sui 401,000. La Commissione parte dalla doppia considerazione politica e finanziaria; la prima, perchè una volta stabilita per legge la cifra del contingente di pace, resta deluso il diritto spettante alla Camera, a tenore della Costituzione, di fissare ogni anno nel bilancio l'importo delle spese militari; la seconda perchè malgrado le ultime guerre fortunate, le finanze della Germania sono ben lungi al trovarsi in prospere condizioni, e in pochissimi anni, con un bilancio della guerra così elevato, l'indennità della Francia sarebbe sfumata. Tuttavia non dubitiamo, che il governo, insistendo, farà prevalere la sua cifra, malgrado l'opposizione incontrata.

Si è parlato di una lettera del ministro della guerra francese in risposta ai generali che avevano domandato di recarsi in questi giorni in Inghilterra. Siccome il loro scopo evidente, benchè non dichiarato, era quello di rendere omaggio al Principe imperiale, il ministro, coll'intendimento facile a capire, scrisse in questi termini:

«Generale! — Ho l'onore di informarvi che, in seguito alla vostra domanda, voi siete autorizzato ad assentarsi per otto giorni da Parigi, luogo di vostra residenza, per recarvi in Inghilterra.

Tuttavia, e come conseguenza delle recenti disposizioni del governo, gli ufficiali e gli impiegati dovendo astenersi dal trovarsi in Inghilterra all'epoca del 16 marzo corrente, io vi invito a profittare di questa autorizzazione in modo da esser ritornato in Francia il 12 di questo mese, e a non partire per l'Inghilterra prima del 20 corrente. Io vi prego di farmi noto in tempo opportuno il giorno della vostra partenza, come pure quello del vostro ritorno.

Ricevete, generale, ecc.

Malgrado questi puerili artifizii non crediamo che mancherà il significato della dimostrazione.

Gli Stati piccoli non vogliono essere da meno dei grandi nel preannunciarsi contro tutte le possibili eventualità. Così vediamo anche la seconda Camera olandese votare a grandissima maggioranza il progetto di legge sulle fortificazioni, che importano la spesa non indifferente di trenta milioni di fiorini, e che dovranno essere compiute in otto anni.

Il ministero ungherese è ancora in gestazione, e lo sono pure i piani guerreschi del maresciallo Serrano. Può darsi che in breve abbiamo notizia di parti felici.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 marzo.

Y) La votazione di ieri l'altro per la nomina della Commissione generale del bilancio è stata la prova più eloquente di quanto vi scrissi qualche giorno in-

dietro circa alle trattative intavolate col ministero dal centro sinistro per un rimpasto ministeriale. Colero che smentirono quella notizia furono per poco fortunati.

Per meglio apprezzare la verità di quanto allora vi dissi bisogna sapere a qual lavoro ha dato luogo questa nomina della Commissione del bilancio. Il ministero d'accordo col famoso gruppo De Luca mise insieme una nota con 10 nomi di destra, 10 di sinistra e 10 di scelta libera: fra quelli di destra figuravano tutti i deputati più attaccati all'attuale amministrazione; fra quelli di sinistra invece figurano tutti i deputati appartenenti al famoso gruppo De Luca, principiando dall'on. De Luca stesso fino all'on. La Porta. E coll'on. De Luca ci erano gli on. Coppino e Mezzanotte, la famosa triade cioè, che tenta con ogni mezzo, entrare nel gabinetto. E tutti e tre questi deputati ed altri molti del gruppo sono entrati a far parte di fatto della Commissione generale del bilancio, dalla quale, secondo l'accordo di cui vi ho parlato, l'on. Sella e con lui gli antichi relatori della Commissione come gli on. Manfrin e Mangilli erano stati relegati dalla lista dei candidati liberi.

Gli amoreggiamenti del ministero col gruppo De Luca sono dunque riusciti palesi, e palesi di tanto che hanno suscitato infiniti malumori e rancori. La estrema destra è grandemente in collera col ministero per la sua diversione a sinistra: la estrema sinistra poi è furibonda contro gli amici pieghevoli come essi li chiamano, che cercano divenire ministeriali. La estrema sinistra, ormai, è racchiusa tutta nel gruppo Depretis di cui è sotto-capo l'on. Nicotera, un gruppo, cioè di 34 deputati.

Bisogna ben dire che le trattative

sieno per condurre a qualche cosa di concreto; quando vediamo il ministero porre nella lista concordata il nome dell'on. La Porta e questi staccarsi affatto dai suoi vecchi amici. La sola rottura d'ogni relazione fra gli on. Nicotera e la Porta, prima chiamati gli *indivisibili* è tutta una rivelazione. Bisogna sentire poi come quei di sinistra pura canzonano i *pieghevoli* chiamandoli *eccellenze*?

Forse il ministero non è stato abile. Quel relegare in una lista di nomi a libera scelta, vale a dire senza raccomandazioni di sorta, l'onorevole Sella ed i principali uomini del gruppo Selliario, che è tutt'altro che debole, ha prodotto una reazione. Ed in fatto malgrado il *concordamento* della lista gli onorevoli Sella, Corbetta, e Mangilli sono entrati a far parte della Commissione del Bilancio. È degno di nota che l'on. Depretis, oggi in ballottaggio, ha avuto nella votazione 62 voti, mentre l'on. Maurogonato ne ebbe 180. E sapere perchè questa sproporzione? Perchè i 34 della estrema sinistra, dettero il voto fra i loro selamente al Depretis come omaggio e pel resto votarono la lista di destra.

Fatto è che non si è mai dato il caso di una situazione parlamentare così aruffata. Fortunatamente verranno le elezioni generali a mettervi un termine, ma qual criterio però avrà allora il paese nella scelta dei nuovi rappresentanti, mentre non si sa più dove sia la sinistra e dove la destra?

Il pranzo d'ieri sera alla Consulta dall'on. Visconti-Venosta riuscì splendidissimo. Il sig. Maroche decano del Corpo Diplomatico portò un brindisi alla prosperità del Re a cui i commensali, fra i quali notavasi il marchese di Noailles nuovo ambasciatore francese,

fecero un eco clamoroso. Il marchese anzi si trattenne diverso tempo amichevolmente col ministro degli esteri ed ebbe per l'Italia le più lusinghiere parole.

Alle 1 d'oggi il principe Umberto ha passata la rivista della Guarnigione e della Guardia Nazionale di cui sono venuti sotto le armi 2 battaglioni abbastanza numerosi. Tempo splendido. Folla straordinaria. L'ambasciata francese assisteva alla rivista da un balcone del Corso. La tenuta delle truppe egregia. Stassera il Corso verrà illuminato straordinariamente.

Inno rivoluzionario

I fogli tedeschi pubblicano due scritti sparsi nelle provincie annesse per cura della Lega d'Alsazia, e che sono pieni d'ingiurie violentissime contro l'imperatore Guglielmo e la Germania. Il primo in prosa porta il titolo: «Risposta al selvaggio Moltke»; il secondo in versi, che è intitolato: «A Guglielmo il sanguinoso re di Prussia, sedicente imperatore di Germania» contiene le parole seguenti:

« Odio eterno a te, sanguinoso Guglielmo, odio eterno ed onta alle tue avide orde! Eterno odio sino alla morte al tremante schiavo, al selvaggio tedesco, al tuo satellite! Credi tu, miserabile che la Francia si contorca sotto la tua sciabola e sopporti le tue leggi? No! no! Disingannati. Favorito dalla fortuna, anche un cacciatore vigliacco può casualmente colpire il leone. A nulla ti serviranno i tuoi Federici Carli, i tuoi Fritz, tutti i tuoi Bismarck, il tuo abominevole Moltke che, come una nube di uccelli di rapina, si abbattono sull'Alsazia Lorena. I guerrieri della Fran-

APPENDICE

46)

AMALIA

SCENE DELLA VITA ARGENTINA

SOTTO LA DITTATURA DI ROSAS

PER

JOSÉ MARTEL

Riduzione dallo spagnolo

Si direbbero quindi verso l'appartamento già occupato da Edoardo, e Victoria chiese chi vi abitasse.

— Il signor don Daniele, quando si ferma qui - rispose la fanciulla senza il minimo turbamento.

— E quante volte alla settimana succede ciò?

— La signora mi ha comandato di mostrarvi la casa, non di darvi contezza di quanto vi succede. Voi potete chiederne a lei medesima.

Victoria si morse le labbra non sapendo che rispondere a quella fanciulla tanto ardita.

Mentre si eseguiva questa perquisizione poliziesca, una scena ben differente, ma non meno interessante aveva luogo nella sala.

Appena Victoria ed il commissario

furono entrati nelle camere interne, Amalia, senza levare gli occhi ad onorare d'uno sguardo il gazzettiere Marino, gli disse:

— Potete sedervi, se avete l'intenzione di attendere il signor Victorica.

Il lettore rammenterà come la sera del ballo che aveva avuto luogo in onore di Sua Eccellenza l'illustre Restauratore delle leggi, la carrozza d'Amalia fosse inseguita da diversi cavalieri, fra i quali il Marino, che pretendeva di farle scorta. Il Marino, abbenchè ammegliato, erasi invaghito ad un tratto della bella tucumana e s'era proposto di ridurla a' propri desideri, sia pure usando l'astuzia ed il tridimento.

— La mia intenzione - disse Marino, sedendosi alcuni passi discosto da lei - la mia intenzione è stata quella di prestarvi un servizio, signora, un gran servizio in queste circostanze.

— Mille grazie, rispose Amalia asciutamente.

— Avete ricevuto stamane un mio viglietto?

— Ho ricevuto un biglietto firmato Nicola Marino, e suppongo sarete voi.

— Bene - continuò il gazzettiere, dominando l'impressione che gli cagionò la sdegnosa risposta della giovane - In quel biglietto io mi sono dato premura di parteciparvi quanto stava per avvenire.

— E posso sapere a quale scopo vi siete voi preso questo incomodo?

— Allo scopo che voi pigliaste le misure che la vostra sicurezza vi consigliasse.

— Voi siete molto buono con me; ma molto cattivo coi vostri amici politici, se usate loro di tali tradimenti.

— Tradimenti!

— Mi pare di sì!

— Ciò è molto forte, signora.

— Tuttavia è il nome che si conviene.

— Io cerco di far sempre tutto il bene che posso. Io sapevo che da iersera non poteva trovarsi nessun uomo in questa casa, dopo la visita di Cuitino. Nullameno Donna Maria Giuseppa Ezcurrea, che ha un impegno speciale in perseguire questa casa, mentre io l'ho in proteggerla andò questa mattina a comunicare al signor governatore che qui nascondevasi persona cercata da molto tempo dall'autorità. Sua Eccellenza mandò a chiamare il signor Victorica e gli diede quell'ordine che esso sta ora compiendo, ed io, ch'ebbi la fortuna di sapere quanto avveniva, non perdeti un istante a far tutto conoscere a voi, decidendomi pure d'accompagnare il signor Victorica, col desiderio di liberarvi da qualunque pericolo. Questa è la mia condotta, signora; e s'io faccio un tradimento a' miei amici, la causa per la quale agisco così mi

giustifica pienamente. Questa causa è santa; nasce da una simpatia istantanea che io ho sentita per voi dacchè ebbi la sorte di vedervi a quella festa ove eravate divina per bellezza. D'allora in poi la mia intera vita fu consacrata a rintracciare il mezzo per avvicinarvi a questa casa; e la mia posizione, la mia fortuna, la mia influenza,...

— La vostra posizione e la vostra influenza non impedivano ch'io vi lasci solo, se non comprendete che la vostra presenza m'infastidisce, disse Amalia alzandosi in piedi, spostando la seggiola su cui stava seduta e passando nel suo gabinetto di lettura, e da questo nella alcova.

— Ah! io mi vendicherò, *perra unitaria* (cagna d'unitaria)! esclamò Marino pallido di rabbia.

Erano pochi momenti dacchè l'altera tucumana trovavasi sola nella sua alcova, quando Victorica, che ritornava con Luisa per la stessa via di prima, s'incontrò di nuovo in Amalia.

— Signora, le disse, ho già adempiuto alla prima parte degli ordini ricevuti; e, felicemente per voi, potrò dire a Sua Eccellenza di non aver qui trovata la persona ch'ero venuto a cercarvi.

— E posso sapere quale sia questa persona, signor capo di polizia? posso

sapere perchè mi si fa l'insulto di perquisire la mia casa?

— Volete voi dire a questa ragazza di ritirarsi?

Amalia fece un segno a Luisa, e questa si allontanò.

— Signora, io debbo chiedervi una dichiarazione, ma desidero evitare con voi le solite formalità, venendo invece ad una conferenza leale e franca.

— Parlate, signore.

— Conoscete voi don Edoardo Belgrano?

— Sì, lo conosco.

— Da quanto tempo?

— Da due o tre settimane, rispose Amalia, facendosi rossa al pari d'una rosa e reclinando il capo vergognosa d'aver detta una bugia per la prima volta in sua vita.

— Nullameno è da maggior tempo che lo si è veduto in questa casa.

— Vi ho già risposto, signore.

— Potreste voi provare che don Edoardo Belgrano non è stato nascosto in questa casa dal mese di maggio fino al presente?

— Non m'impegnerei a provare tal cosa.

— Dunque è certo?

— Non ho detto questo.

— Ma, infine, voi dite che non provereste ch'egli non sia stato qui.

cia ritorneranno: poi vedremo nuovamente le sue legioni e, come altre volte, vedremo i tuoi battaglioni fuggire tremanti. Vedremo Jena di nuovo, lo credo fermentate.

Il vostro mestiere è il furto, la rapina, l'incendio. Oh sfrontatezza inaudita! Rapire una provincia contrariamente a tutti i diritti, annetterla prepotentemente, ciò è degno del grande Guglielmo, del nuovo Alessandro, dell'inventore della bell'arte di porre in cenere le città. Francesi vi animi ora un solo sentimento! Un grido risuoni da tutte le labbra! Vendetta... Vendichiamoci! L'eco di quel grido risuoni dai Pirenei alle rive del Reno e colpisca l'orecchio di quell'infame che oggi ci tiene come suo botino. I figli del Reno si uniranno a noi per sfracellare questi abbominevoli tedeschi. Falsburgo, Metz, Strasburgo, infelici città, non siete da noi abbandonate. I tempi più felici degli attuali verranno nuovamente a noi. Uniti in cuore ripetiamo di nuovo e sempre: Odio, odio eterno a te sanguinoso Guglielmo. 14 ottobre 1873 nell'anniversario della battaglia di Vienna. Vivano Teutsch e Saverna!

In diverse città dell'Alsazia Lorena vennero fatti molti arresti di persone sospette di essersi fatte propagatrici di questi scritti.

BILBAO

(Carteggio dell'Assemblée nationale, fonte carlista).

13 Marzo — Il bombardamento di Bilbao continua sempre più intenso.

Gran numero di case sono in rovina; altre in preda alle fiamme. La città è stretta così da vicino che i tiragliatori carlisti possono colpire i soldati repubblicani che transitano per le vie.

Dei quattro vecchi forti che proteggevano Bilbao due soli resistono ancora: ma dal 21 febbraio, giorno in cui i carlisti apersero il fuoco, i repubblicani hanno stabilito parecchie altre batterie che sono incessantemente cannoneggiate da altre dei carlisti.

Invano i repubblicani rifanno le batterie distrutte o seriamente danneggiate: le bombe dei carlisti non cessano l'opera loro di distruzione.

Il cannoneggiamento è spaventevole da una parte e dall'altra e ricorda quello dei versagliesi contro i comunardi.

Durante questo scambio formidabile di proiettili, le truppe di Serrano si concentrano per una nuova battaglia, rinforzate dalle truppe che

— Perché siete voi, signore, che deve provare il contrario.

— E sapete voi dove si trova precisamente?

— Chi?

— Belgrano.

— Non lo so, signore; ma se lo sapessi non lo direi, rispose Amalia alzando il capo, contenta ed altera perchè le si presentava l'occasione di dire la verità.

— Ignorate voi ch'io sto compiendo un ordine del signor governatore? disse Victorica, cominciando a pentirsi della sua indulgenza per Amalia.

— Me lo avete già detto.

— Or via concludiamo, continuò dirigendosi ad Amalia, abbiate la bontà di aprire questo scrittoio.

— Perché, signore?

— Debbo compiere questa ultima perquisizione, aprite.

— Quale perquisizione?

— Ho ordine di visitare le vostre carte.

— Oh, questo è troppo, signore, voi siete venuto in casa mia in traccia di un uomo; quest'uomo non c'è, e debbo dirvi ch'io non consentirò si faccia di più in casa mia.

Victorica sorrise e disse: Aprite voi, signora, aprite voi per bene.

— No.

arrivano da tutte le estremità della Spagna.

Dal canto loro i volontari basconavarresi improvvisano quotidianamente delle nuove fortificazioni volanti.

Pare che Serrano voglia attaccare i carlisti su due punti contemporaneamente, ma questi, pur mantenendo le posizioni di Sommorostro, inviarono dei battaglioni a Llodio.

Il Re Carlo VII, reduce da Tolosa è pienamente convinto di riuscire vittorioso tanto di Bilbao quanto di Serrano.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato lo specchio dei prodotti delle ferrovie nel mese di gennaio 1874, in confronto dello stesso mese 1873. Eccone i risultati:

	1874	1873
Ferr. di Stato L.	763,369	890,966
Romane	1,848,398	1,799,917
Alta Italia	5,137,880	4,922,009
Meridionali	1,619,769	1,655,184
Sardegna	6,918	57,239
Torino-Ciriè	23,334	23,928
Torino-Rivoli	6,349	5,900

Totale L. 9,465,217 L. 9,355,143

Si ebbe dunque un aumento nel gennaio 1874 di L. 110,074. Furono in diminuzione le strade ferrate dello Stato di L. 127,597, le Meridionali di L. 35,415; Torino Ciriè di L. 394. Tutte le altre linee furono in aumento.

Ecco ora la media dei prodotti chilometrici negli stessi periodi.

	1874	1873
Ferr. di Stato L.	742	866
Romane	1,184	1,153
Alta Italia	1,936	1,898
Meridionali	1,165	1,249
Sardegna	433	376
Torino-Ciriè	1,120	1,139
Torino-Rivoli	529	491

Media generale L. 1,388 L. 1,398

Vi è dunque stata una diminuzione nella media dal gennaio 1874 di L. 10. Furono in diminuzione le Ferrovie dello Stato di L. 124; le Meridionali di 84; Torino-Ciriè di 49. Le altre linee furono in aumento.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — S. E. il commendatore Desambrois, presidente del Consiglio di Stato, presenterà gli omaggi di quel corpo al Re nella ricorrenza del 23 marzo.

— Oggi al tocco ebbe luogo la rassegna delle truppe di guarnigione della guardia nazionale.

— Non volete aprire?

— No, no.

Victorica si dirigeva allo scrittoio sulla cui toppa era la chiave, quando Marino che aveva ascoltato l'interrogatorio dal vicino gabinetto, si precipitò nell'alcova, per tentare con un colpo teatrale di conquistare il cuore dell'altera Amalia.

— Mio caro amico, disse egli a Victorica, io entro garante che nelle carte di questa signora non ne n'ha alcuna che comprometta la nostra causa; né giornali, né lettere degli immondi unitari.

Victorica ritirava la mano dalla chiave dello scrittoio e già Marino credeva conquistato il diritto alla gratitudine di quel cuore ribelle alla sua tenerezza, quando Amalia si precipitò allo scrittoio, lo aperse di improvviso ed apprendeva pure gli interni cassetti che contenevano carte, denaro ed altre cose si volse a Victorica con una marcata espressione di dispetto, voltando le spalle a Marino, e gli disse:

— Ecco qui quanto contiene questo scrittoio, perquisitelo tutto.

Marino si morse le labbra.

(Continui)

Il *defilé* è stato fatto sulla piazza del Popolo dove trovavasi il Principe Umberto, circondato da uno splendido e numeroso stato maggiore a cui faceva corona una parte dello squadrone della guardia nazionale a cavallo.

A poca distanza da S. A. R. il principe Umberto era S. A. R. la principessa Margherita seduta nella sua carrozza di mezza gala.

La guardia nazionale era poco numerosa.

La piazza del Popolo e le vie del Corso e Babuino erano folte di popolo. La città era imbandierata.

Il Corso questa sera è illuminato a festa. (Opinione)

MILANO, 15. — Ieri per il compleanno di S. M. non solo venne cantato il *Te Deum* nel Duomo da Monsignor Arcivescovo, ma per ordine suo si è fatto lo stesso in tutte le parrocchie della città e diocesi.

TORINO, 15. — Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che il ministro dei lavori pubblici ha adottati provvedimenti favorevoli al progetto del *Canale Mornacco*.

Spetta ora al ministero delle finanze di fare altrettanto per la parte che gli spetta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Leggiamo nella *Patrie*:

Non si conferma la voce messa in circolazione dopo la caduta del Gabinete Gladstone, che lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra in Francia, abbia rassegnate le proprie dimissioni.

Lord Lyons continuerà anche sotto il ministero Disraeli, a rappresentare in Francia il reame unito della Gran Bretagna ed Irlanda.

GERMANIA, 12. — La *Post* scrive, che lo stato di salute di Bismarck ha peggiorato. I dolori reumatici sono violenti come nell'accesso del 1866.

Il Governo germanico proibì ai preti, banditi dalla Svizzera, di stabilire domicilio nell'Alsazia e Lorena.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Leggiamo nella *Deutsche Zeitung* il seguente dispaccio da Pest:

S. M. visitò Francesco Deak in compagnia dell'aiutante principe Lobkowitz e si trattenne un quarto d'ora. Nella stanza del malato si trovavano già prima dell'arrivo del monarca, il barone Bela Wenckheim (il quale, per risparmiare a Deak una più lunga aspettazione, gli annunciò la visita soltanto oggi) ed il professore Kovacs. Deak, il quale aveva passato una notte inquieta, si trovava alzato ed ha accompagnato Sua Maestà fino alla porta.

— 12. Si ha da Vienna:

Tra i vescovi dell'Austria qui convenuti sono già incominciate le conferenze intorno al contegno da serbare di fronte alle leggi confessionali. Da Roma è pervenuto loro un Breve pontificio, che li incoraggia ad opporsi con tutte le loro forze all'attuazione delle leggi confessionali, e, qualora venissero sancite, a non riconoscerle.

La *Neue Freie Presse* constata le difficoltà che si oppongono ad una pronta soluzione della crisi ministeriale ungarica, e riconosce il prelo costituzionalismo dell'imperatore nel conferire coi capi dei diversi partiti, e nello ascoltare il parere. Un Ministero di partito non è possibile, stantechè i partiti sono completamente scompigliati; l'unica via di uscita è un Ministero di coalizione. Però la *Neue Freie Presse* confessa, che una coalizione di elementi così eterogenei, come sono le reliquie del partito Deak e della Sinistra, non ha molta probabilità di efficacia e di durata.

SPAGNA, 10. — Il Consiglio municipale di Madrid studia per stabilire la guardia nazionale. Ma il Consiglio in cui domina il partito radicale vorrebbe formare dei battaglioni a sua immagine e ciò è argomento di proteste per tutti i giornali ministeriali moderatissimi, come il *Gobierno*, che è un modello di saggezza o di patriottismo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 Marzo contiene:

R decreto 23 febbraio che approva il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Padova.

R decreto 1° marzo che riguarda l'indennità d'alloggio dovuta ai farmacisti principali, farmacisti e sotto farmacisti dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, in quello del ministero dell'interno e nel personale dell'amministrazione carceraria.

Diffusione della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma riguardo ai beni dei quali prese possesso il 13

CRONACA VENETA

Venezia 14. — Mandano da Venezia al *Monitore delle Strade ferrate* i seguenti ragguagli sul progresso dei lavori alla Stazione marittima durante il mese di febbraio.

Al magazzino verso Scomenzera si sono compiuti i portoni di chiudimento e nel corrente marzo saranno posti in opera; per cui nel mese stesso, od al più tardi nel prossimo aprile, il magazzino medesimo potrebbe essere consegnato all'Esercizio.

Al fabbricato pel servizio doganale e ferroviario furono compiuti i lavori di greggio ed il coperto, ed ora si dà mano alle opere interne di finimento.

Pei magazzini verso il Bacino è già molto inoltrata la lavorazione dei materiali; e tosto che saranno compiuti i terrapieni, si darà principio alla costruzione anche di quei magazzini.

Quanto all'armamento, esso venne ripreso, e si prosegue tuttora.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

25° anniversario. — Mentre abbiamo notizia delle disposizioni date in altre città per celebrare nel giorno ventitré corrente il 25° anniversario dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele, ignoriamo ancora che cosa si farà nella stessa circostanza qui da noi. Eppure il momento è tanto vicino, che non vi ha tempo da perdere.

Non facciamo eccitamenti alla Giunta, sia perchè ogni qual volta si è trattato di farsi interprete dei sentimenti di patriotismo, che animano i nostri concittadini, non ha mai esitato, sia perchè la dimostrazione del 23 deve riuscire affatto spontanea da parte delle rappresentanze e dei privati.

Il quarto di secolo, di cui si avvicina il compimento, compendia in sé tante memorie di sacrifici, di gioie, di dolori, di trionfi, che ogni buon patriota sente come un bisogno del cuore di rivolgere tutte le sue congratulazioni a quel Monarca, che personifica in sé medesimo tanta parte della storia del nostro risorgimento, e che nel difficile cammino ha diviso coll'Italia triboli e speranze.

E in quel giorno noi non saremo secondi a nessuno nella nostra espansione; ma intanto rivolgiamo alla Giunta la preghiera, se per caso non ci avesse prevenuto colle sue disposizioni, di erogare la maggior parte delle spese che fossero destinate per quella occasione, in opere di beneficenza, sicuri come siamo che nel cuore magnanimo di Vittorio Emanuele sorpasseranno in merito il più splendido omaggio che possa essergli fatto per la Sua festa.

Domani alle una pom. sarà celebrata nella Sala Verde del Municipio la consueta festa liceale colla commemorazione di A. Mantegna.

Casino Pedrocchi. — Annunziamo che questa sera il concerto avrà luogo alle ore nove precise.

Dopo le notizie che il nostro Giornale ne ha date ieri, e nella edizione di stamane, qualunque lusinghiero pronostico sarebbe un di più: gli elementi di orchestra e di canto, che vi prendono parte, più che una speranza sono un pegno di sicuro successo.

E bastino alcuni nomi, che ripetiamo a più sicura notizia degli amatori della buona musica:

Cantano: la signora Plautina Simonetti, e i signori Giuseppe Ciampi ed Eraclito Bagagiolo.

Formano la piccola orchestra, diretta da Riccardo Drigo, i più distinti signori dilettanti della nostra città.

Ce n'è anche pegl'incontentabili.

Giardino frobelliano. — Lieti che le sottoscrizioni per il Giardino procedano a gonfie vele, come i lettori se ne saranno accorti dalle liste già pubblicate, ci si fa credere che la località destinata per il Giardino sia in contrada Brancalone, in una casa del sig. avvocato Storni, dove per molto tempo si era stabilita la *Società dell'Orto*, e convenivano d'ordinario i dilettanti del giuoco delle bocce.

La scelta sarebbe buona.

Teatro Concordi. — Posdomani, mercoledì, la Compagnia diretta dall'artista Cesare Vitaliani darà al Teatro Concordi una recita a beneficio del nuovo *Giardino frobelliano*. Noi non potremmo lodare abbastanza la generosità dell'egregio artista che trattenendosi appena per breve tempo a Padova, vuole concorrere così nobilmente a quest'opera filantropica: è, d'altra parte, una cosa nota universalmente che il talento artistico va sempre accompagnato dai più gentili sentimenti dell'animo. Ci accontenteremo di raccomandare ai nostri concittadini di accorrere numerosi al teatro per portare vantaggio a questa simpatica istituzione. Gli impegni già presi dall'egregio Vitaliani, non gli permettono di dare questa recita fuori di abbonamento, ma noi siamo certi che i signori abbonati non vorranno approfittare del loro diritto e corrisponderanno con eguale cortesia al gentile pensiero del bravo artista.

Povera bambina! — Alle ore 7 circa di ieri sera, molta gente erasi fatta intorno ad una bambina, tutta lacera e smunta, che stava piangendo sull'angolo del Gallo. Poteva avere 5 o 6 anni; e interrogata come si trovasse là in quell'ora e perchè piangesse, narrò che la madre l'aveva percossa e scacciata di casa, essendosi rientrata senza un centesimo, dopo aver questuato per molte ore sulla via. Se non l'avessimo inteso non ci parrebbe credibile! Però quanti non sono i genitori che spingono la tenera prole a chieder l'elemosina sulla strada, e poi la maltrattano se torna colle manine vuote! Quella poveretta schiantandoci il cuore ci ha ispirato considerazioni amare sull'indugio frapposto per colpa di tutti a risolvere anche nella nostra Padova il grave problema della mendicizia. Quanti anni dovremo aspettare ancora?

Un signore mosso a pietà prese cura perchè la bambina fosse tosto raccolta dalla strada, e confortata. Che sia benedetto!

Fiera. — La fiera d'oggi fu mediocre in animali: pochi affari. Più animato il commercio delle piante.

Nuova pubblicazione. — La tipografia editrice Sacchetto pubblicherà fra breve una nuova Opera del chiarissimo Pietro Manfrin deputato al Parlamento.

Essa porta per titolo:

L'ORDINAMENTO

DELLE SOCIETÀ IN ITALIA

Il nome dell'autore, già preclaro per altri lavori assai stimati, e l'importanza dell'argomento di cui si tratta, ci stanno garantiti che il pubblico studioso accoglierà con grande favore l'opera che annunziamo.

Industria di nuovo genere. — Abbiamo avuto occasione di rimarcare altre volte, e ieri più che mai, una industria di nuovo genere che va prendendo forti proporzioni nella nostra città. — Nell'occasione dei funerali di qualche ricca ed agiata famiglia sussiste l'abitudine di regalare una candela ai domestici delle altre famiglie che mandano per onorare la memoria del defunto. — Ora una ciurmaglia d'indivi-

due, che non rappresentano che se stessi, e che non hanno mai conosciuto il defunto, prendendo a prestito una torcia, si presentano alla casa dove si fa il funerale, e sotto il nome di uno qualunque dei tanti cittadini, usurpano la candela, e riportando intatta la torcia al suo proprietario, vendono il regalo avuto, senza il più piccolo disturbo. È una truffa stomachevole perchè fatta in circostanze luttuose. Le guardie Comunali o di Questura, che generalmente conoscono questi industriali di cattivo genere, dovrebbero loro impedire l'accesso alla casa, o meglio ancora le singole famiglie dovrebbero scortare con un viglietto per farsi riconoscere i loro domestici. Sarebbe così impedita una turpe azione che merita di essere altamente disapprovata, ed energicamente impedita.

Corse di Cittadella. — Ci scrivono, in data 15:

Corsa Biroccini brillantissima. Tempo magnifico, batterie distinte. Primo premio al Nin del sig. Salvagnini Cesare. Secondo premio al Febo del sig. Monti Enrico. Terzo premio al Nonosò del sig. Annovi Luigi.

Mercordi corsa a Sedioli. I cavalli iscritti sono dei migliori che si abbiano in Italia.

L'a-pettazione è ottima. L. P.

Arresto. — Ieri dalle guardie di P. S. venne arrestato un individuo, quale contravventore alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Infornato. — Ieri un individuo di condizione villico, di Maserà nell'esplosione una pistola, ferivasi sgraziatamente alla mano sinistra; trasportato in questo civico spedale si teme di dovergli amputare la mano.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

Bullettino del 15.

Nascite. — Maschi 1. Femmine 1.

Matrimoni. — Ventura Luigi fu Andrea falegname, di Brusegana, celibe, con Facehinato detta Ponchia Giuseppina Domenica, di Domenico fitaiuola, nubile di Brusegana.

Grassetto Giovanni, di Francesco, muratore, celibe, con Muneghina Maria di Giuseppe, villica, nubile, entrambi di Brusegana.

Scarini Fortunato, fu Antonio, muratore, celibe, con Benetton Luigia di Vincenzo, villica, nubile, entrambi di Volta Berozzo.

Morti. — Manfredini nob. Giannina di Giuseppe d'anni 1.

Raspoli Antonio di Ambrogio di mesi cinque.

Muzio Luigi fu Antonio, industriale, vedovo d'anni 68.

Pippa Teresa fu Michele, cucitrice vedova del fu Pimpinato Luigi, d'anni 68. Tutti di Padova.

Rossetto Nicolò di Antonio, industriale, celibe d'anni 31 di Moriago.

Un esposto di pochi giorni.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

18 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 8 s. 30,0

Tempo med. di Roma ore 12 m. 11 s. 57,1

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

15 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	762,7	758,4	759,5
Termomet. centigr.	+ 2°0	+ 12°8	+ 3°8
Tens. del vap. acq.	3,69	4,01	5,11
Umidità relativa	69	37	85
Dir. e for. del vento	ESE 4 0	3 ONO 1	ser.
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 15 al mezzodi del 16

Temperatura massima = + 13°8

minima = — 0°8

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica Compagnia diretta da Cesare Vitaliani rappresenta: la replica, *Virtù d'amore*, di Alberti, indi: *Emicrania e mal di denti*, con farsa: *Un calcio d'ignota provenienza*. Ore 8.

TEATRO GAMBALDI. — La Drammatica Compagnia Piemontese T. Cuniberti, rappresenta: *L. sistema d' sor Dumeni*.

ULTIME NOTIZIE

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Venezia, 16, ore 2 ant.

COLA DA RIENZI

Spettacolo imponente, sinfonia applauditissima, ripetuto finale secondo atto. Complesso entusiasmo (1).

(1) Il Rinnovamento di stamane non si accorda in tutto e per tutto con questo entusiasmo.

ROMA, 15.

Una Commissione composta di membri scelti nei diversi Rioni della città, ha redatto un bellissimo indirizzo che dovrà essere presentato a Sua Maestà in occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono.

Si stanno raccogliendo numerose firme per questo indirizzo.

(Gazz. d'Italia).

Leggesi nella *Libertà*, 14:

Tra oggi e domani al più tardi saranno distribuite tutte quante le relazioni sui provvedimenti finanziari.

I deputati avranno tutto il tempo di leggerle durante le vacanze.

Telegrafano da Parigi 14, al *Fanfulla*:

Nei *Circoli carlisti* si assicura che Serrano avrebbe iniziato delle trattative con Don Carlos chiedendo il riconoscimento dei propri titoli ottenuti dopo la morte di Ferdinando (duca, maresciallo e grande di Spagna) e l'annullamento della confisca dei beni. Don Carlos avrebbe risposto che rispondeva alla supplica da Madrid.

Ecco quali notizie spargono i partigiani del pretendente.

Una deputazione d'Ajaccio, presieduta dal sindaco, s'è recata a Chislehurst.

In principio della seduta dell'Assemblea di Versailles, di sabato 14, Wolowski continuò il suo discorso sull'imposta del sale.

È opinione accreditata che il mezzo decimo sul sale, che deve produrre 16 milioni, avrà un voto di maggioranza.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 14:

Il ministro della guerra domanderà all'Assemblea che il conto di liquidazione sia discusso prima della proroga delle sedute.

— Lo stesso giornale dice:

Il termine legale di sei mesi per l'elezione del successore del sig. Ranc nel dipartimento del Rodano spirò il 13 aprile, essendochè il giudizio del Consiglio di guerra di Versailles risale al 13 ottobre. Il periodo elettorale deve dunque aprirsi regolarmente il 25 marzo, e si attende di giorno in giorno il decreto di convocazione del collegio.

Il *Mémorial diplomatique* assicura che tutti i membri del Corpo diplomatico accreditati a Parigi informarono i rispettivi loro governi della ferma risoluzione del gabinetto francese di far rispettare rigorosamente, verso e contro tutti, il potere settimanale che l'Assemblea conferì al Maresciallo Mac-Mahon.

Corriere della sera

16 marzo

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 marzo.

Ponete mente alla data: essa vuol dire l'indomani d'una di quelle feste patriottiche, di cui Roma è destinata a rinverdire la nobile tradizione.

Festeggiando il natale del Re, si sarebbe detto che il nostro popolo si ricattava dall'arretrato a cui la servitù pontificia lo condannò di rimpetto alle altre famiglie d'Italia in ordine a queste belle dimostrazioni d'affetto.

Non vi descriverò le centomila bandiere, che iridavano le nostre vie; non la folla esultante che salutava i nostri

giovani soldati allo sfilare dopo la rivista passata dal Principe ereditario.

Una sola cosa noterò: ed è l'affetto sempre più riverente che accolse la principessa Margherita quando anche essa, in carrozza passò sulla fronte della Guarnigione e della Guardia Nazionale schierate sul Corso e in Via del Babuino. Massime le donne, a Roma sono tutte per lei. Cosa volete! lo spettacolo d'una donna sui gradini del trono ha per esse l'attrattiva della novità e ve dono in essa quasi la nobilitazione del loro sesso.

Quanto a politica la cronaca di ieri segna zero. È proseguita alla Camera la discussione sulla riforma della Giuria, senza incidenti. Oggimai P. on. Vigliani può essere sicuro del trionfo: ne sta caparra l'eloquenza irresistibile degli onorevoli Pisanelli e Mancini.

Ma come va quest'affare, che nei punti più difficili dell'attuale sessione il governo sia stato non dirò salvato ma aiutato con maggiore efficacia dall'opposizione che da quel partito che s'intitola da lui? La cosa a lungo andare potrebbe non essere scevra d'inconvenienti, e lo dico a quei deputati che piantatisi irremovibilmente in un campo, il quale or son tre anni poteva essere il buono, si ostinano a rimanervi non badando alla circostanza che il governo, se vuol seguire il progresso nelle sue evoluzioni, è costretto a muoversi anche lui. Attenti perchè i conservatori di ieri domani saranno forse i reazionari. I. F.

Estratto dei giornali esteri

La *Nordd. Allgemeine Zeitung* è preoccupata della emigrazione degli agricoltori per l'America in Germania e degli imbarazzi che ne provengono all'agricoltura. Nota come l'emigrazione dipenda principalmente da questi tre fattori: 1. cessazione del lavoro associato alla proprietà. Molti operai agricoli avevano per lo passato un piccolo fondo che cessero ai maggiori possidenti, i quali li comperavano per arrotondarsi e completarsi i propri poderi; 2. dalla rigidità dei padroni stessi nel far ragione alle inchieste degli operai, come avviene nella Marca e nella Pomerania, ove fioriscono ancora le tradizioni e i diritti del feudalesimo, e dove la massima emigrazione si manifesta; 3. finalmente dai dissensi nazionali, e rispettivamente religiosi, che si elevano fra i proprietari, ed i contadini, e che si appalesano nella Prussia orientale e nella Posnania.

La *National Zeitung* osserva a proposito della nuova legge industriale che ne è riuscita la parte meno importante, mentre la più importante è stata respinta. È noto infatti che la Commissione del Reichstag germanico si è opposta a qualsiasi pena contro la rottura del contratto (Kontraktbruch) da parte degli operai. «Se anche il Reichstag freddo e impassibile darà una risposta negativa, prenderà consistenza l'idea che alla rappresentanza nazionale la rottura del contratto appaia, come qualche cosa di lecito. I padroni si scoraggieranno, e trionferà la democrazia sociale.»

Poichè siamo sulle questioni sociali il nuovo gabinetto inglese avrebbe intenzione di nominare una Commissione per apparecchiare una legge sugli operai. Esso vorrebbe accaparrarsi con essa il voto delle classi possidenti, una volta che si dovesse presto o tardi cedere sul campo del suffragio universale.

Gladstone accetta, dopo un riposo di qualche tempo, di continuare a capitano i *whigs*. Forster lo rappresenterà nel frattempo. I membri più importanti dell'opposizione si sono già divisi il campo. Lowe tratterà le questioni di istruzione ed interno, Dodson e Childers le questioni finanziaria, il marchese di Hartington la guerra, Goschen la marina.

Sir Stafford Northcote ha ricevuto parecchie deputazioni per l'abolizione delle tasse, fra le quali una in favore

del «libero scioglimento» (*free breakfast table*) che chiederebbe l'abolizione dei dazi sul zucchero, sul the, ecc.

Il *Vaterland* ha pubblicato un'enciclica papale, di cui troviamo nella *N. F. Presse* il testo Essa è molto lunga ed è diretta: «Ai nostri figli diletti, cardinali ed onorevoli fratelli, arcivescovi e vescovi dell'impero Austriaco» e porta la seguente data: «Data a Roma presso San Pietro, il 7 marzo 1874, 28 del nostro Pontificato.»

Essa accenna «che colle leggi progettate è arrestata e impedita con insopportabili vincoli la libertà intangibile della Chiesa nella cura delle anime, la direzione dei fedeli, l'istruzione religiosa del popolo e del clero, nella vita necessaria alla perfezione eterna, nella amministrazione e nel possesso dei suoi beni, che viene introdotta la confusione nella dottrina cattolica, favorita l'apostasia dalla chiesa, facilitata la fondazione delle sette, e gli attacchi contro la vera fede di Cristo.»

È notevole che il S. Padre dice «che se i Pastori austriaci si sottometteranno a que te leggi, cioèchè è a sperarsi non avvenga, non si conterranno più secondo e prescrizioni della Chiesa.»

Telegrammi

Londra, 14.

Si ha da Cape-Coast Castle: «Sono imbarcate quasi tutte le truppe europee. Il generale Wolseley che attende l'arrivo del nuovo governatore Berkeley s'imbarcherà ai 7.

Parigi, 14.

Il comitato bonapartista ha diretto una circolare a tutti gli ex Prefetti imperiali, esortandoli a prender parte alla dimostrazione di Chislehurst. Molti ex impiegati compusero però una lettera a Rouher in cui dichiarano di non volersi recare a Chislehurst, avendo accettato il principio della sovranità nazionale.

I giornali uffiziosi pubblicano una circolare di Bertrand, candidato della Gironda. Esso fa delle promesse assai ambigue sul settennato, e si dichiara partigiano dell'appello al popolo evocando i ricordi che si collegano col suo nome.

Il mondo degli affari a Parigi inviterebbe Mac-Mahon a prendere dimora a Parigi. I fogli uffiziosi incolpano Thiers del movimento, ma invece l'iniziativa fu esclusivamente del commercio parigino.

Berlino, 14.

Lo stato di Bismarck dà a sperare un pronto ristabilimento, cosicchè è probabile il suo intervento nella discussione della legge militare.

Costantinopoli, 13.

Il governo ha proibito i telegrammi in cifra.

Atene, 13.

La pubblica opinione fu assai scossa dal programma repubblicano del deputato Lombardos, ma però la Camera ne ha respinto a grande maggioranza le intenzioni.

Pest, 14.

Il Decanato ha proibito agli studenti di recarsi al cimitero in processione in occasione della festa di marzo.

Tusza oggi o domani riferirà ai suoi colleghi di partito sulla questione della coalizione.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 15. — Broglie nel suo discorso d'oggi ad Evreux non parlò di politica; constatò la necessità di diffondere l'istruzione in un paese ove esiste il suffragio universale.

Il risultato di una corrispondenza da Chislehurst pubblicata nel *Pays* è che la rottura del Principe Napoleone coll'Imperatrice e col Principe Imperiale è definitivamente compiuta avendo il Principe recusato di andare domani a Chislehurst.

BAJONA, 14. — Assicurasi che Serrano disponga di 34 mila uomini e di

90 cannoni: i Carlisti avrebbero 35 mila uomini: ignorasi il numero dei cannoni. Dicesi che il generale Loma con 8000 uomini preparasi ad attaccare i Carlisti ai fianchi.

RIO JANEIRO, 15. — Il Tribunale supremo condannò il vescovo di Pernambuco a 4 anni di carcere.

LONDRA, 15. — Vi fu una dimostrazione nell'Hydepark per domandare l'amnistia dei feniani.

Daemila irlandesi fecero una processione; intervennero 20,000 persone.

Nessun disordine.

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

ISTITUTO WIGET
A ROBSCHACH
sul Lago di Costanza
Svizzera Cantone S. Gallo

Quest'istituto, fondato fino dal 1827 e situato in bellissima e saluberrima posizione in riva al Lago, prepara i suoi allievi tanto alla vita commerciale ed industriale, quanto al Politecnico di Zurigo, di Stoccarda od altri.

Per informazioni volgersi ai Signori:

Antonelli Cav. Francesco R. Ingegnere

Capo

Freda Luigi Felice

Prof. E. N. Legnazzi

ed al Direttore

1-185 Enrico Wiget.

PERFETTA SALUTE per tutti senza medicine e senza spesa, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. 1)

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnari d'orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatici, febbre catarr. convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 26 anni di invariabile successo.

N. 75,000 cura compresa quelle di molti medici del duca di Puskow e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 49,842. — Madama Maria Joly di 50 anni, di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e naugeo.

Cura n. 46,270. — Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sofferenza di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Sig. dottore medico, Martia, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 16 volte al giorno, a ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dott. medico Shoran, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisi della vescova e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva della carne essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1. 4 kil. 3 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Discepolo di Revalenta:** scattole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. — La **Revalenta al cioccolato** in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Casa Du Barry e Com. Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberts, Zanetti, L. Partile succ. Lois, Ponte S. Lorenzo, Pianori e Mauro, Giulio Viviani, farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varasini — Portogruaro, A. Melipieri farm. cista. — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli, S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacia — Tolmezzo, Gias. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comessati — Venezia: Ponci, Zambroni, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato A. Longoza — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Molio, Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farmacia — Bassano: Luigi Fabris di Baldassara. — Belluno: E. Forestini — Feltre, Niccolò Dall'Armi Legnazzi — Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara, farmacia reale. — Oderzo: L. Dismuti, F. Pottini.

NOTIZIE DI BORSA			
Firenze	18	46	
Rendita italiana	69 20 liq.	69 15 liq.	
Oro	23 06	23 01	
Londra tre mesi	28 85	28 82	
Francia	115 12	114 75	
Prestito nazionale	67 50	67 liq.	
Obbl. regia tabacchi	—	—	
Azioni	880 liq.	880 liq.	
Banca Nazionale	21 43 liq.	21 36 1/2	
Azioni meridionali	454 1/4	451 f.m	
Obblig. meridionali	220	220 f.m	
Credito mobiliare	853 1/2	851 f.m	
Banca Toscana	1518	1512 f.m	
Banca generale	—	—	
Banca Italo-German.	260	258	
Rendita Italiana god. da 1 gennaio	71	37	
Parigi	13	14	
Prestito francese 5 0/0	94 75	94 65	
Rendita francese 3 0/0	60 55	60 35	
5 0/0	—	—	
fine corr.	—	—	
italiana 5 0/0	62 20	62 25	
15 corrente	—	—	
VALORI DIVERSI			
Ferrovie lomb. ven.	348	340	
Obbligaz.	3825	3835	
Ferrovie Romane	69 50	69	
Obbligaz.	176	176	
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	179 1/4	184	
Obbl. Ferr. Meridionali	184	184 50	
Cambio sull'Italia	13 1/8	13 1/8	
Azioni Regia Tabacchi	483 75	482	
Obbl.	785	785	
Prestito francese 3 0/0	—	92	
Credito mob. francese	—	—	
Cambio su Londra	2523	2524	
Agio dell'oro per mill.	—	—	
Consolidati inglesi	11 20	—	
Banca Franco-Italiana	92 1/4	92 1/4	

MEAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI

CAPELLI BIANCHI
 MÉNAGE
 TINTURA PER ECCELLENZA
 BIHCQUEMARE aine, di ROUEN
 Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza de l'Hôtel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di **M. Mondo**, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale. - PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo.

RECENTI PUBBLICAZIONI
 della Tipografia edit. Sacchetto

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE
 Padova 1874, in 12° - L. 150

Principii di Prosodia e metrica latina
 E
Prosodia e metrica italiana
 del Prof. RICCOBONI
 Padova 1874, in 12°
 Lire 150

L'ACQUA ANATERINA
 PER LA BOCCA
 del dott. J. G. Popp
 I. R. dentista di Corte a Vienna
 Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:
 1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
 2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
 3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
 4. Per la nettezza dei denti artificiali.
 5. Per calmare e togliere i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
 6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
 7. Contro la putrefazione della bocca.
 8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
 In ogni caso coll'istruzione a L. 150 e si può avere in PADOVA alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti - Ferrara Canastra - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti - Vicenza Valeri - Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttisur, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.
 11-906

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.
 (Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.
 Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.
 In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorrico si presenta par esso: cosicché si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere, si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato *Goccia militare*, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.
 Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. - Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentando due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.
 Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.
 La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NOTE. Guardarsi dalle continue imitazioni.
 I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.
 Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorriche. - L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra; L. 2.25 per Belgio; L. 3.40 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.
 Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.
 E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.
 È assolutamente vietato il uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.
 L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.50 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. - Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 15 ottobre 1868.
 Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.
 A. WILKE.

II. Stadio. - Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgermi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.
 Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

Goccietta cronica. - Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e coll'istruzione di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suepostate. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immoral è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.
 Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans. Napoli, 14 aprile 1869.

Stringimenti uretrali. - Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nèlaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di costui l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indefebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro
 A. DEL GREC. Livorno, 27 settembre 1869.

Fiori bianchi. - Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest' incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.
 In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva
 G. DE R...., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.
 NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITI: - Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durar, Perale, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. - Vicenza: Valeri, Maiolo, Segal e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. - Legnago: Valeri e Di Stefano. - Adria: Bruscaini Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista.

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
 attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA
I	6,15 a.	7,40 a.	8,-- a.	6,15 a.	I	6,15 a.	7,40 a.
II	8,20 .	9,40 .	10,30 .	8,20 .	II	8,20 .	9,40 .
III	10,35 .	11,55 .	12,05 p.	10,35 .	III	10,35 .	11,55 .
IV	12,44 p.	2,35 p.	2,35 p.	12,44 p.	IV	12,44 p.	2,35 p.
V	2,32 .	3,50 .	3,30 .	2,32 .	V	2,32 .	3,50 .
VI	3,19 .	4,14 .	3,30 .	3,19 .	VI	3,19 .	4,14 .
VII	4,40 .	5,40 .	4,40 .	4,40 .	VII	4,40 .	5,40 .
VIII	8,24 .	9,42 .	8,50 .	8,24 .	VIII	8,24 .	9,42 .
IX	9,48 .	10,15 .	8,-- .	9,48 .	IX	9,48 .	10,15 .

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
I	6,30 a.	9,-- a.	5,35 a.	6,30 a.	I	6,30 a.	9,-- a.
II	7,30 .	9,30 .	5,55 .	7,30 .	II	7,30 .	9,30 .
III	11,35 .	1,20 p.	11,50 .	11,35 .	III	11,35 .	1,20 p.
IV	1,35 p.	4,05 .	1,30 p.	1,35 p.	IV	1,35 p.	4,05 .
V	6,05 .	7,35 .	5,48 .	6,05 .	V	6,05 .	7,35 .
VI	8,12 .	11,48 .	7,30 .	8,12 .	VI	8,12 .	11,48 .

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	8,25 a.	12,13 p.	3,10 a.	8,25 a.	I	8,25 a.	12,13 p.
II	12,40 p.	3,35 .	5,50 .	12,40 p.	II	12,40 p.	3,35 .
III	3,35 .	6,11 .	6,-- .	3,35 .	III	3,35 .	6,11 .
IV	6,06 .	10,40 .	1,30 p.	6,06 .	IV	6,06 .	10,40 .
V	9,30 .	12,15 .	3,40 .	9,30 .	V	9,30 .	12,15 .
VI	—	—	7,05 .	—	VI	—	—

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	6,10 a.	I	6,10 a.	10,07 a.
II	10,20 .	2,25 p.	5,50 .	10,20 .	II	10,20 .	2,25 p.
III	12,40 p.	4,38 .	11,05 .	12,40 p.	III	12,40 p.	4,38 .
IV	5,40 .	9,54 .	1,59 p.	5,40 .	IV	5,40 .	9,54 .
V	10,55 .	1,59 a.	4,05 .	10,55 .	V	10,55 .	1,59 a.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE
 DELLA
 Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Storia di Padova
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI
 NARRATA DAL
 CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI
 E
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTA
 L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, e distribuita in fascicoli al prezzo di
 Ital. Lire **UN** per fascicolo.
 Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.
DIRITTO E PROCEDURA PENALE
 3ª ediz. Padova 1874, in 8.
 Pubblicato il Fasc. 2º

BOLAFFIO dott. LEONE
a Stenografia Italiana
 secondo il sistema di
Gabelsberger
 d'apprendersi senza aiuto di maestro
 Padova, 3ª ed. 1874 in 12.
 Lire 150

SELMI prof. A.
DEI COMBUSTIBILI
 e dei METODI
 di RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI
 Lezioni di Chimica applicata
 Padova 1874, in 12 - L. 2.

MANFREDINI avv. G. SOPRA
Rivista LA STATISTICA PENALE
 dell'anno 1870
 Padova 1874 - in 12
 Critica
 Cent. 75.